



TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SULL'EMERGENZA COVID-19

Aggiornato alla Legge 27 del 24.4.2020

1. SCADENZA E RINNOVO DOCUMENTI

Se hai un **permesso di soggiorno in scadenza a partire dal 31.1.2020 il permesso rimane valido fino al 31.08.20**. Questo significa che non devi recarti in Posta per la compilazione del kit o in Questura per chiedere rinnovo, né devi pagare alcun bollettino.

Se avevi già fatto richiesta di rinnovo/ conversione e avevi un appuntamento in questi giorni sia in Questura che nel Commissariato della tua zona, è molto probabile che l'ufficio sia chiuso al pubblico. Controlla la tua area personale nella tua area riservata del sito www.portaleimmigrazione.it. Molto probabilmente il tuo appuntamento verrà posticipato di almeno 30 giorni. Ad ogni modo, finita l'emergenza ti consigliamo di andare in Questura/Commissariato per chiedere un altro appuntamento.

Se la tua carta d'identità sta scadendo o è scaduta dopo il 31.1.2020, non preoccuparti perché resta valida (solo per il territorio italiano) fino al 31.08.2020.

Se la tua tessera sanitaria sta scadendo o è scaduta, non preoccuparti perché resta valida per ricevere servizi sanitari presso la tua ASL fino al 30.06.2020.

2. RICHIESTA ASILO e RICORSO IN TRIBUNALE

Se vuoi fare richiesta di asilo devi andare presso la Questura della città in cui ti trovi.

Gli uffici immigrazione della Questura sono chiusi al pubblico ma restano attivi per ricevere le richieste d'asilo e le procedure relative alle espulsioni. Quindi, puoi recarti in Questura per manifestare la tua volontà di chiedere la protezione internazionale e poi sarai fotosegnalato. La tua domanda verrà registrata non appena possibile.

IN ALTERNATIVA, TI SUGGERIAMO DI RIVOLGERTI AL CIR:

- **Roma:** chiamando i numeri: +39 3401784581; +39 3404801013 (anche tramite whatsapp); +393669044567 oppure inviando una email a: legale@cir-onlus.org
- **Friuli-Venezia Giulia:** inviando una email a: gorizia@cir-onlus.org
- **Verona:** inviando una mail a: verona@cir-onlus.org
- **Lecce:** chiamando il numero +39 349 7435271 tramite whatsapp o in videochiamata
- **Catania:** chiamando i numeri +39 335 1716126; +39 335 1724483. E' attivo anche lo sportello tramite **skype**, il nome da chiamare è CIR Catania, da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e martedì, giovedì e venerdì anche dalle 15.30 alle 17.30 oppure scrivendo una mail a: catania@cir-onlus.org

Ti aiuteremo a contattare la Questura.

Se hai presentato richiesta di asilo prima dell'emergenza COVID-19 e avevi un appuntamento in questi giorni è molto probabile che l'ufficio sia chiuso.

Se avevi la data dell'audizione presso la Commissione Territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale in questo periodo di emergenza, la Commissione ti comunicherà la nuova data dell'intervista, secondo le modalità ordinarie.

Ricorda che ogni comunicazione da parte della Commissione e delle autorità verrà mandata all'ultimo indirizzo che hai dato. Se sei fuori accoglienza, verifica che il tuo nome sia correttamente indicato sul campanello di casa.

Se hai ricevuto una risposta che non ti soddisfa da parte della Commissione, devi sapere che il termine per presentare ricorso al Tribunale è stato sospeso fino al 11.05.20. Questo significa che se hai ricevuto la risposta in questi giorni, il termine per il ricorso inizierà a decorrere dal 12.05.2020.

Puoi comunque già prendere contatti via telefono o via email con il tuo avvocato oppure con l'operatore legale del centro in cui, eventualmente, ti trovi oppure, se hai bisogno di un avvocato per il ricorso puoi contattarci ai numeri sopraelencati, a seconda della città in cui ti trovi.

Se hai già presentato ricorso e avevi una udienza fissata in questi giorni, l'udienza stessa è stata o sarà rinviata ad altra data dopo la fine dell'emergenza.

Se invece hai ricevuto una risposta che ti soddisfa da parte dalla Commissione, per il momento non andare in Questura per il rilascio del permesso di soggiorno, ma aspetta che finisca l'emergenza.

3. DIRITTO DI DIFESA IN TRIBUNALE

Se hai ricevuto un decreto di espulsione in questo periodo (**cioè dal 9.3.2020 al 11.05.2020**) il termine indicato nel documento per fare ricorso è sospeso fino al 11.05.2020. Questo significa che inizierà a decorrere dal 11.05.2020.

Se hai bisogno di un avvocato per il ricorso puoi contattarci ai numeri sovraelencati, a seconda della città in cui ti trovi.

Se non hai un valido permesso di soggiorno* e vieni fermato dalla Polizia, questa può portarti direttamente in un centro di trattenimento chiamato CPR (Centro di Permanenza per i Rimpatri). In questo caso, entro 48 ore, un giudice dovrà confermare il trattenimento. All'udienza sarà presente un avvocato. Se il Giudice non confermerà il trattenimento sarai rilasciato.

*ATTENZIONE: NON RIGUARDA LE PERSONE CHE HANNO UN PERMESSO IN SCADENZA IN QUESTO PERIODO (**cioè dal 31.01.2020**) O CHE AVEVANO APPUNTAMENTO IN QUESTURA.

In questo momento anche i Tribunali hanno limitato le loro attività: se avevi un processo in questo periodo (**cioè dal 9.03.20 al 11.05.2020**), l'udienza è rinviata (il tuo avvocato lo saprà).

4. RACCOMANDAZIONI PER LA MOBILITA'

A causa della situazione sanitaria di questo periodo non si può uscire da dove si vive se non per ragioni di lavoro, di salute e di necessità. Quando si parla di necessità, si intende per: **andare a fare la spesa, per andare in farmacia, per andare a trovare parenti o persone molto vicine, o per situazioni molto gravi. Quando vai in un luogo chiuso aperto al pubblico (supermercato, farmacia etc.) c'è l'obbligo di indossare una mascherina. In tutte queste situazioni, anche quando si vanno a trovare persone molto vicine, si dovranno mantenere la distanza di sicurezza e l'uso di mascherine. Inoltre non possono essere fatte riunioni familiari, feste, né al chiuso né all'aperto.**

Dal 4 maggio sarà anche possibile svolgere attività sportiva o motoria all'aperto, anche per bambini accompagnati dai genitori. Si dovrà osservare la distanza minima e non si dovranno comunque fare assembramenti.

Alcuni sindaci italiani hanno stabilito che queste attività devono essere svolte il più vicino possibile a casa.

La legge prevede che chi esce dalla propria abitazione, porti con sé una dichiarazione nella quale indica le ragioni per cui è uscito (ragioni che devono rientrare in: salute, lavoro o necessità). Se non hai questo foglio e vieni fermato dalla polizia, gli ufficiali te ne daranno uno da compilare o scriveranno la tua dichiarazione in un verbale.

Se vedi che stai per essere fermato ad un controllo e non hai la dichiarazione o un motivo valido per essere fuori casa, non scappare ma spiega le tue ragioni alla polizia.

Ricorda anche che hai sempre il dovere di identificarti con le forze di polizia: se ti chiedono nome e cognome, lo devi sempre dire e devi sempre portare con te un documento di identità.

Attenzione, la polizia è autorizzata a fare delle verifiche: se si accorgono che hai dichiarato una cosa falsa, le conseguenze possono essere gravi. Infatti si rischia la prigione da uno a sei anni.

Chi esce senza una ragione valida (lavoro, salute o necessità) dovrà pagare una multa che va dai 400 ai 3000 €. È una violazione grave, che potrebbe restare tra le informazioni che la Polizia ha su di te e potrebbe impedirti, in futuro, di ottenere la cittadinanza o il permesso di soggiorno di lungo periodo.

Attenzione, se credi di avere i sintomi del virus devi comunicarlo immediatamente agli operatori del centro (se sei in accoglienza), se invece vivi in un'abitazione privata non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni. Attento: se credi di avere i sintomi e non lo dici, o, peggio, esci e vai in giro, o stai in compagnia di altre persone, rischi un'accusa molto grave e l'arresto da 3 mesi a 18 mesi e con l'ammenda (una multa) da euro 500 ad euro 5.000.

Chi ha la febbre superiore a 37.5 ha l'obbligo di rimanere in casa.

Se avevi intenzione di trasferirti un'altra città o in un altro Paese, al momento gli spostamenti all'interno dell'Italia e al di là dei confini nazionali sono severamente vietati.

Inoltre anche negli altri Paesi europei, la situazione sta peggiorando giorno dopo giorno.

Se hai bisogno di ulteriori informazioni contattaci ai numeri sovraelencati.

Per approfondimenti e per ulteriori informazioni ti consigliamo di visitare il sito https://coronavirus.jumamap.com/it_it/asilo-e-immigrazione.

SOSTEGNI ECONOMICI

si sta aspettando l'aggiornamento di queste misure che potrebbe prevedere

l'introduzione di nuove forme di sostegno

→ **INDENNITÀ DI 600 €**

Art 27 DL 18/2020 (cura italia) e circolare INPS n 49 del 30.03.2020

- Occorre avere un contratto parasubordinato o una partita iva aperta già alla data del 23.02.2020.
- I collaboratori, per avere diritto all'indennità, devono essere iscritti all'INPS (alla 4' sezione, detta gestione separata).
- I collaboratori devono anche aver già versato parte dei contributi per l'anno 2020. Ove non si fossero pagati i contributi, si rischia anche una multa da pagare all'INPS per il ritardo nei pagamenti.
- Se si percepisce questa indennità, non si può percepire: quella che spetta ai lavoratori agricoli, quella che spetta ai lavoratori stagionali del turismo, quella che spetta ai lavoratori dello spettacolo.
- **Le indennità COVID sono incompatibili con:** la pensione (anche anticipata), l'assegno di invalidità, la cassa integrazione, la mobilità, la malattia, la maternità, il congedo matrimoniale, il reddito di cittadinanza.

Le indennità COVID sono compatibili con: borse lavoro, la disoccupazione, con le prestazioni occasionali (nel limite annuale di 5000 €)

ATTENZIONE!!!

Falsificare un contratto di lavoro al fine di ottenere una indennità è un reato molto grave: truffa e si rischiano fino a 3 anni di carcere.

È un reato anche molto facile da verificare: quando si avvia un contratto di lavoro, il datore deve informare il centro per l'impiego 24 h prima dell'inizio del rapporto.

Inoltre, deve iniziare ad accantonare le somme (contributi) da versare all'INPS (che è lo stesso che versa l'indennità). È molto facile per l'INPS verificare se la persona che richiede l'indennità abbia i requisiti.

Un reato del genere potrebbe creare molti problemi in futuro, al momento di rinnovare il permesso di soggiorno perché la polizia vede la condanna.

→ **NASPI (indennità di disoccupazione)**

- Occorre aver lavorato per almeno 30 giorni nell'ultimo anno e aver versato 13 settimane di contributi negli ultimi quattro anni.
- È emessa per la metà delle settimane lavorate negli ultimi 4 anni (per un massimo di due anni).
Il calcolo dell'importo è fatto sulla media di quanto guadagnato negli ultimi 4 anni (per un massimo di 1.300 € mensili)

→ **CASSA INTEGRAZIONE**

Se hai un contratto di lavoro di tipo subordinato, chiedi al tuo datore di lavoro come poter accedere alla cassa integrazione.

→ **TIROCINI RETRIBUITI**

Se invece avevi in corso un tirocinio retribuito, anche se viene sospeso, purtroppo non hai diritto a nessun tipo di sostegno economico.

Per una mappa completa di tutti i banchi alimentari, mense, docce e altri servizi consultare:

- <https://www.binario95.it/roma-mappatura-servizi-per-persone-senza-dimora-emergenza-covid-19/>
- <https://www.bepopgroup.it/appuntamenti/la-roma-buona-risorse-e-strumenti-per-lemergenza-covid/>